

La situazione della catechesi in Italia

Evoluzione del Progetto Catechistico

Luciano Meddi

Premessa

Come in altri paesi, anche la catechesi italiana nel post-concilio ha progressivamente affrontato tre compiti pastorali: l'aggiornamento del linguaggio teologico (ermeneutica delle fonti); la questione della significazione della fede rispetto alla persona e cultura contemporanea; **il passaggio da una organizzazione di cristianità a quella missionaria.**

Non potendo dare ragione in questa relazione di tutta l'evoluzione della catechesi-catechetica italiana, mi limito a descrivere le evoluzioni dell'*Itinerario* o *modello progettuale* proposte dalla Conferenza Episcopale.

Tensioni ancora presenti hanno impedito una organica riflessione su tale tema. Dopo un apparente accordo iniziale, la catechesi divenne terreno di battaglia tra opposte esperienze ecclesiali, producendo da parte dei vescovi direttive frutto di continui compromessi tra visioni teologiche differenti.

Semplificando molto si può riassumere il cammino fatto nel post-concilio come passaggio dal modello di catechesi permanente secondo le *età psico-sociali* (§ 1) ad un modello di incerta identità missionaria che si ispira al catecumenato o alle *età spirituali* (§ 2).

1. Un progetto per rievangelizzare l'Italia (1970-1997)

La riforma della catechesi italiana non ha tematizzato il termine "progetto" e neppure quello di "Itinerario" per cui il rinnovamento della catechesi si concentrò sulla rielaborazione del catechismo, come già chiesto all'inizio degli anni '60. Una scelta inevitabilmente finalizzata alla trasmissione cognitiva del messaggio.

1.1. Le indicazioni iniziali: il DB (1970)

1. Per la rielaborazione del catechismo, su invito di Paolo VI venne prodotto un apprezzato Documento Base (DB 1970) per *Il Rinnovamento della Catechesi*, frutto di quattro anni di lavoro, che coinvolse tutta la base catechistica e che fu approvato quasi all'unanimità dai vescovi (2 febbraio 1970). Il testo rappresentò la mediazione tra le diverse impostazioni catechetiche già presenti prima del concilio.

Nella linea dei rinnovamenti catechistici europei si pensava ad una catechesi kerigmatica ma strettamente legata alla dimensione antropologica come attenzione allo sviluppo psicopedagogico o evoluzione della persona-personalità. Questa impostazione era frutto della riflessione precedente di cui sono testimonianza i 4 *Convegni di Amici di Catechesi* entro cui sviluppò la ricerca di una più adeguata relazione tra dimensione teologica e pedagogica della fede (Marin 1998). Dall'insieme delle riflessioni nacquero manuali di catechetica ancora oggi significativi (Braido 1962; 1964).

2. L'insieme del documento offriva una rinnovata visione della catechesi alla luce delle grandi costituzioni conciliari secondo una rilettura ecclesio-centrica. Ma non tenne conto di *Ad Gentes*. Il testo propone alla catechesi una finalità chiara. Nel c. III si parla di una catechesi che sviluppa la *mentalità di fede* (conoscenza viva del Cristo, appartenenza ecclesiale e *l'integrazione fede-vita*) attraverso un "aggiornamento" teologico e cristocentrico-trinitario del messaggio (cc. IV-V).

Il percorso italiano metteva in ombra, tuttavia, il rapporto tra fede e il *contesto* culturale. Non considerava sufficientemente le conseguenze della insorgente cultura della comunicazione di massa sui processi di socializzazione e sul nuovo ruolo della religione nella società. Inoltre non conosceva ancora la ricca riflessione sulla evangelizzazione rilanciata da Paolo VI (EN 1975). Incertezze ancora presenti nelle proposte successive.

3. Soprattutto non diede una idea chiara di *itinerario*. DB infatti conosce la prospettiva che va dall'annuncio alla predicazione omiletica (n. 30) ma nella parte della organizzazione della catechesi non offre indicazioni conseguenti per cui si continuò a pensarla come attività centrata sul catechismo secondo le diverse età della comprensione cognitiva. Questa scelta fu rafforzata dalle indicazioni di Direttorio Catechistico Generale del 1971.

1.2. l'itinerario per la vita cristiana (1984)

1. Le linee guida per l'attuazione delle indicazioni di DB vennero dal primo piano pastorale ed ecclesiale *Evangelizzazione e sacramenti* (CEI 1973; cf. nn. 82-91). Il documento parla di una catechesi permanente o catecumenato, per la riscoperta o consapevolezza della fede, fondata sull'annuncio della Buona Novella e articolata secondo l'anno liturgico, che utilizza una pedagogia della esperienza di fede.

Le indicazioni di DB e di ES si tradussero nella scrittura di una serie di testi catechistici e di *Note* cioè documenti che ne guidavano la loro accoglienza. Strutturalmente i catechismi erano composti di pagine didattiche come *guida per la comunità*, della presentazione dei contenuti secondo i diversi linguaggi della fede, e di *indicazioni* per l'esperienza di fede. *Itinerario* veniva a significare quindi: progressione pedagogica e integrazione tra i linguaggi o dimensioni della pastorale. Purtroppo la pastorale interpretò il progetto come "rievangelizzazione" cioè rinnovata "spiegazione" dei sacramenti.

2. Sotto la pressione dei pedagogisti prese corpo l'idea di ripensare l'insieme dei catechismi come "progetto". A tale scopo venne redatto il volumetto *Itinerario per la vita cristiana* (UCN 1984). Tuttavia il testo non elabora una idea teologico-pastorale di *itinerario*. Si propose il modello della progettazione didattica. Una scelta che conferma l'idea di catechesi come "spiegazione" della vita cristiana. Troppo debole è infatti la dimensione dell'"apprendimento" della esperienza di fede.

3. L'accentuarsi della scristianizzazione, la richiesta formale della Santa Sede di fare una verifica in vista della approvazione definitiva dei testi come *catechismi della chiesa italiana* e il desiderio di attuare le indicazioni di OICA 1972 (accolte e riformulate in RICA 1978) portarono i vescovi a proporre un rilancio della catechesi in prospettiva missionaria. In occasione del Convegno Nazionale "Catechisti per una Chiesa missionaria" (1988) venne presentata una *Lettera di riconsegna del DB* (CEI 1988) che confermava le indicazioni del 1970 ma al tempo stesso al n. 7 chiedeva una riarticolazione dell'itinerario secondo le **età spirituali**: itinerari che vanno dall'annuncio al battesimo e itinerari differenziati secondo una triplice articolazione: iniziazione alla vita cristiana, crescita e maturazione nella fede, formazione sistematica e permanente. Si iniziava quindi a superare l'idea delle tappe evolutive psico-sociali.

4. In verità questo documento concludeva un periodo di pesanti **attacchi alla catechesi italiana** da parte di settori ecclesiali che la criticavano per eccessiva apertura alla dimensione antropologica e ne chiedevano un riequilibrio verso la dimensione veritativa. Di conseguenza a seguito di tale rinnovata impostazione si iniziò una seconda stesura dei catechismi (1991-1997) che accentuava il passaggio dalla dimensione battesimale alla finalità apologetica della trasmissione della fede. In questo cambio si conservò la pedagogia di itinerario catechistico precedente: pluralità dei linguaggi della fede, interazione con tutta la comunità, relazione tra esperienza umana e fede. Si afferma una lettura negativa della cultura.

2. Svolta missionaria e nuove progettualità (1997-2010)

Nel 1997 prese avvio una nuova stagione segnata dalla attuazione dei principi pastorali dell'Oica-Rica.

Anche in Italia, infatti, la preoccupazione maggiore non è più la qualità di vita cristiana dei battezzati, quanto la *trasmissione generazionale della fede*. Per superare questa "sfida" si fece ricorso alla **teologia della Iniziazione Cristiana (=IC) e alla pratica del Catecumenato antico** che viene presentato come riferimento per *progetti e itinerari*.

Attraverso questo nuovo dispositivo si vuole realizzare il passaggio dalla *fase evangelizzatrice* del post-concilio alla *fase missionaria*. Il termine "missionario" viene a significare una serie di scelte pastorali centrate

sulla riproposizione coraggiosa della identità cattolica, sulla difesa della istituzione ecclesiale e della tradizione linguistica precedente, sull'utilizzo di nuove proposte comunicative e aggregative, sul recupero della popolarità della fede e – recentemente – sull'uso dei new-media.

Gli anni che vanno dal 1997 ad oggi sono segnati da **4 passaggi significativi**: la fase della rilettura catecumenale della IC (1997-2003); la fase della nuova missionarietà o della comunicazione della fede (2001-2009); la fase del recupero della dimensione antropologica-esperienziale come ascolto delle situazioni antropologicamente sensibili (2006-2009); la recente fase del ripensamento della comunicazione e trasmissione della fede in termini educativi (2010-).

Quasi come sintesi e rilancio del cammino la Commissione episcopale per la catechesi ha approvato, in occasione del 40° del DB, un nuovo documento di orientamenti per **l'Annuncio e la Catechesi** (CEI 2010). Nella prima parte consolida la scelta apologetica e non ermeneutica nel rapporto fede e cultura. Nella seconda sottolinea la necessità di una organizzazione catechistica "catecumenale" attenta alla comunicazione, alle sfide culturali e al recupero della comunità come soggetto ministeriale.

2.1. La ispirazione catecumenale dell'itinerario pastorale

Il recupero della "ispirazione catecumenale" della pastorale era stato richiesto dai vescovi già nel 1978. Ma solo dopo il 1997 si realizzò una riflessione organica in **tre documenti** secondo le tre situazioni iniziatiche previste dal Rica-Oica. Molta influenza ebbe anche la riflessione pluriennale dei Catecumenati europei (GEC 1990) per la quale la IC si compie in una organizzazione pastorale che recuperi il catecumenato antico.

Tale impostazione segue la linea quasi solo liturgica della teologia della IC propria dell'Oica che porta alla scelta di "imporre" una pedagogia pastorale dedotta dai rituali dai sacramenti, nonostante alcune sagge riflessioni già presenti negli anni '80. Questa "confusione" tra IC (compito) e modello catecumenale (metodo) è già riscontrabile nella *Presentazione* della Prima (e fondativa) *Nota* (CEI 1997).

2.2. Presenza dell'esperienza dell'iniziazione cristiana degli adulti

La stesura della *Prima Nota* (1997) fu accompagnata da una abbondante riflessione centrata sulla definizione teologica della IC (Falsini 1987; Caspani 1999a; Bressan-Caspani 1999; UCN 2000).

Gli itinerari che sono stati realizzati si limitano alla ripresentazione del modello del catecumenato antico (Cavallotto 1995; Ruspi 1996; Caspani 1999b) **applicato in senso diacronico e non sincronico** e cioè come formale distribuzione temporale delle 4 tappe; i cammini si preoccupano prevalentemente della comunicazione della *fides quae*; il compito della integrazione e interiorizzazione spetta alla persona e non al percorso ecclesiale oppure equivale alla dimensione. **Mostrano una insufficiente comprensione antropologico-culturale dei "nuovi venuti"**.

Le esperienze sono state centrate più sulla azione diretta degli uffici diocesani che sul coinvolgimento reale delle comunità locali. L'azione pastorale viene quasi sempre affidata alla catechesi (è ospitata nell'UCD). Le programmazioni non hanno coinvolto quasi mai la Caritas che anzi fu "esclusa" fin dalla prima riflessione.

2.3. Riforma dei percorsi tradizionali di iniziazione ed educazione alla fede dei bambini

La scelta di una **applicazione sequenziale** dei passaggi catecumenali appare anche nella *Seconda Nota* (CEI 1999) e nella *Guida per l'itinerario* (Servizio Nazionale 2001) dedicata ai ragazzi che chiedono il battesimo in età scolare ma proposta come modello di rinnovamento per tutti i ragazzi.

I progetti in fase di sperimentazione (Cacciato 2009) mostrano alcuni **punti positivi**: la scelta catecumenale, il ruolo della famiglia e della comunità, la progressione che va dal battesimo alla Prima Eucaristia, l'integrazione tra catechesi e liturgia (Biemmi 2002; Fontana 2009/2010; Sciuto 2009). Cose tuttavia già richieste da DB e dalle "pagine della comunità" dei catechismi.

Il rinnovamento pur accompagnato da una riflessione pastorale e catechetica adeguata (CEI 2002; Caprioli 1999) non ha preso in considerazione nessun altro modello pastorale di IC.

Anche per questo **non da risposta a questioni decisive** (Meddi 2005; Ronzoni 2005; Montisci 2006/2007; Lorenzi 2011): a quale problema pastorale deve rispondere il futuro modello; quale è il ruolo della fede; quale modello di rapporto tra persona e messaggio (Bresciani 2002); il ruolo della esperienza di apprendistato e il luogo più adatto per la sua realizzazione (Meddi-D'Angelo 2010); quali cambi reali della

pastorale esige (Bressan 2004); come utilizzare il metodo del catecumenato in età infantile che non si riduca alla socializzazione religiosa. Si sarebbero potuti ipotizzare itinerari più legati alla dinamica evolutiva (Giusti 2003; Meddi 2005; Meddi-D'Angelo 2010).

Di fatto la *Seconda Nota* ha imposto un modello derivato dalla preoccupazione del riordino dei sacramenti.

2.4. Assunzione e lancio dello strumento della mistagogia

La riflessione catechetica sulla mistagogia è rimasta significativamente debole e limitata al solo momento di spiegazione dei sacramenti non come via per la stessa comprensione e esperienziale della vita cristiana. Si è invece sviluppata **una consistente riflessione sulla identità e compiti della catechesi con gli adulti**.

A partire dalla lunga elaborazione della prima edizione del catechismo degli adulti (1981) di impostazione battesimale e sapienziale (Franchini-Villani 1981), la riflessione **si sviluppa in 4 filoni** (Alberich-Binz 1995; Meddi 2002). La semplice divulgazione teologica anche legata alla pubblicazione del CCC. La ricerca del linguaggio adatto al contesto (appartiene a questo gruppo anche la scelta dell'uso del testo biblico e della recente forma della Lectio). Il rapporto tra maturità della fede e rifondazione comunitaria della pastorale. Il rapporto tra evoluzione della persona e integrazione della fede.

Va tenuta in conto, inoltre, l'esperienza dei movimenti che sottolineano le differenti spiritualità ovvero interpretazioni o figure di cristiano adulto. Non deve essere trascurata la **recente "via della spiritualità"** che esprime un itinerario che unisce la "guarigione" umana e spirituale del credente.

2.5. Diffusione del "primo annuncio"

Le indicazioni dei documenti (CEI 2003; CEI 2005; CEI 2009) vanno nella direzione di **dare un motivo** per "risvegliare il desiderio della fede" e ricostruire l'alfabeto cristiano (religioso?) della esistenza. Con la *Nota dopo Verona* (2007) esso viene trovato nella affermazione che la **Risurrezione di Cristo è fondamento di speranza e orientamento per le situazioni vitali**.

Tuttavia gli stessi documenti, ma anche la riflessione teologica, mostrano diverse **incertezze sulla definizione di PA** che a volte coincide con evangelizzazione, a volte con il kerigma, a volte con la dimensione missionaria più ampia della chiesa. Non appare chiaro quale sia la lettura della pluralità degli annunci presenti nel NT; il rapporto tra kerigma pre-pasquale e post-pasquale; il ruolo della cultura nella presentazione del messaggio della fede e il valore delle situazioni o contesti.

L'antropologia è pensata quasi sempre come destinataria del messaggio. Manca forse una seria considerazione del contesto post-cristiano del PA e della questione NT di fondo: quale cristologia privilegiare.

3. Punti nodali per una valutazione delle scelte

In conclusione le **caratteristiche** della proposta catechistica della chiesa italiana possono essere riassunte come segue:

1. L'evoluzione della "proposta catechetica ufficiale" in Italia può essere riassunta come **passaggio dalla ri-evangelizzazione alla missione**. Nel primo periodo si accentua l'introduzione delle nuove categorie teologiche conciliari attraverso un progetto catechistico centrato sulle età psico-sociali. Nella seconda fase si sottolinea il carattere apologetico, propositivo e iniziatico della fede attraverso il "modello catecumenale" antico.
2. Le proposte nazionali pensano la catechesi e l'itinerario catechistico come azione ecclesiale a servizio della comunicazione del messaggio (*fides quae*) in un contesto comunitario (liturgico). Pensano l'atto catechistico come descrizione delle dimensioni o linguaggi della fede. Non prendono quindi in oggetto la **crecita della risposta** del catecumeno (*fides qua*). Anche nel "modello catecumenale" la dimensione antropologica viene invocata solo nell'aspetto metodologico. Questo nonostante la catechetica abbia più volte indicato altri possibili modelli di "itinerario".
3. L'intero progetto **fatica a dialogare** con i "rinnovamenti biblici e teologici". In modo particolare i modelli cristologici ed ecclesiologici. Con il rischio di riferirsi al testo conciliare in modo selettivo, preconetto e riduttivo.

4. Progressivamente il progetto ha **escluso il dialogo con la cultura** che è definita "sfida" e non "via" della evangelizzazione. Nell'uso dei termini Missione e Nuova evangelizzazione non trova spazio la **pratica ermeneutica della inculturazione** e un vero **rapporto tra Vangelo e Storia**. Si utilizza una teologia della rivelazione autocentrata nella tradizione ecclesiale.

5. Non affronta seriamente la problematica del **rapporto tra fede pre-pasquale e fede post-pasquale** per cui non risolve il rapporto tra Evangelizzazione e Sacramenti. Di fatto continua la tradizione missionaria di Trento per cui si evangelizza a partire dal Mistero Pasquale con il rischio di sviluppare nuovamente una religiosità formale.

Scheda bibliografica (solo i testi segnalati)

Alberich-Binz 1995 = Alberich E.-Binz A., *Forme e modelli di catechesi con gli adulti. Esperienze e riflessioni in prospettiva internazionale*, Elledici, Torino 1995.

Biemmi 2002 = Biemmi E., *Analisi critica di alcune esperienze in atto*, in Conferenza Episcopale Italiana - Commissione Episcopale per la dottrina Della fede, l'Annuncio e la Catechesi in collaborazione con la Commissione Episcopale per la Liturgia. La prassi ordinaria di iniziazione cristiana nodi problematici e ricerca di nuove vie. Seminario, Quaderni della Segreteria Generale Cei, 2002, 6, 13, 65-78.

Braido 1962 = Braido P. (a cura), *Educare. Sommario di scienze pedagogiche 1. Pedagogia e didattica*, Pas-Verlag, Zürich 1962, 2 voll.

Braido 1964 = Braido P. (a cura), *Educare. Sommario di scienze pedagogiche 3. Metodologia della catechesi*, Pas-Verlag, Zürich 1964, 3 voll.

Bresciani 2002 = Bresciani C., *Maturità umana, maturità nella fede e recezione del sacramento della cresima*, in Aa. Vv. (quaderni teologici Del Seminario di Brescia), *Iniziazione cristiana*, Morcelliana, Brescia 2002, 177-198.

Bressan 2004 = Bressan L., *Iniziazione cristiana dei ragazzi e parrocchia. Quale futuro per la fede*, in Rivista di Teologia dell'Evangelizzazione, 2004,8,15, 137-148.

Bressan-Caspani 1999 = Bressan L.-Caspani P., *Prospettive*, in La Scuola Cattolica, 1999, 127,2/3, 345-354.

Cacciato 2009 = Cacciato Insilla C., *L'iniziazione cristiana in Italia dal Concilio Vaticano II ad oggi.*, Las, Roma 2009.

Caprioli 1999 = Caprioli A., *Iniziazione cristiana in età scolare. Verso un modello "misto"?*, in La Scuola Cattolica, 1999,127,1, 33-43.

Caspani 1999a = Caspani P., *La pertinenza teologica della nozione di iniziazione cristiana*, Glossa, Milano 1999.

Caspani 1999b = Caspani P., *"Iniziazione cristiana" e "catecumenato" semplicemente sinonimi?*, in La Scuola Cattolica, 1999, 127,2/3, 261-312.

Cavallotto 1996 = Cavallotto G., *Catecumenato antico. Diventare cristiani secondo i padri*, Edb, Bologna 1996.

CEI 1973 = Conferenza Episcopale Italiana, *Evangelizzazione e Sacramenti*, 1973, 12 luglio.

CEI 1988 = Conferenza Episcopale Italiana, *Lettera dei Vescovi per la riconsegna della testo "Il Rinnovamento della catechesi"*, in Il rinnovamento della catechesi, Fondazione di Religione Santi Francesco di Assisi e Caterina da Siena, Roma 1988, 5-16.

CEI 1997 = Conferenza Episcopale Italiana-Consiglio Episcopale Permanente, *L'iniziazione cristiana 1. Orientamenti per il catecumenato degli adulti*. 1997, 30 marzo, [http://www.chiesacattolica.it/ucn/siti_di_uffici_e_servizi/ufficio_catechistico_nazionale/00008263_Anno_19971_L_iniziazione_cristiana_Orientamenti_per_il_catecumenato_degli_adulti.html]

CEI 1999 = Conferenza Episcopale Italiana-Consiglio Episcopale Permanente, *L'iniziazione cristiana. 2. Orientamenti per l'iniziazione dei fanciulli e dei ragazzi dai 7 ai 14 anni*, 1999, [http://www.chiesacattolica.it/ucn/siti_di_uffici_e_servizi/ufficio_catechistico_nazionale/00008254_Anno_19992_Orientamenti_per_l_iniziazione_dei_fanciulli_e_dei_ragazzi_dai_7_ai_14_anni.html].

CEI 2002 = Conferenza Episcopale Italiana - Commissione Episcopale per la dottrina Della fede, l'Annuncio e la Catechesi in collaborazione con la Commissione Episcopale per la Liturgia, *La prassi ordinaria di iniziazione cristiana: nodi problematici e ricerca di nuove vie. Seminario* in Quaderni della Segreteria Generale Cei, 2002, 6, 13,

CEI 2003 = Conferenza Episcopale Italiana-Consiglio Episcopale Permanente, *L'iniziazione cristiana. 3. Orientamenti per il risveglio della fede e il completamento dell'iniziazione cristiana in età adulta. Nota pastorale*, 2003, 8 giugno, [http://www.chiesacattolica.it/ucn/siti_di_uffici_e_servizi/ufficio_catechistico_nazionale/00008244_Anno_20033_Orientamenti_per_il_risveglio_della_fede_e_il_completamento_dell_iniziazione_cristiana_in_eta_adulta_.html]

CEI 2005 = Conferenza Episcopale Italiana - Commissione episcopale dottrina della fede, annuncio e catechesi, *Questa è la nostra fede. Nota pastorale sul primo annuncio del Vangelo*, 2005, 15 maggio, [http://www.chiesacattolica.it/pls/ccci_new_v3/cciv4_doc.redir_doc?id_doc=10590&id_ufficio=10&id_allegato=3743&url_rimando=/ccci_new/documenti_cei/2005-05/19-16/NotapastPrimoannuncio.doc]

CEI 2007 = Conferenza Episcopale Italiana, *"Rigenerati per una speranza viva" (1Pt. 1,3): testimoni del grande "sì" di Dio all'uomo. Nota pastorale dell'episcopato italiano dopo il 4° convegno ecclesiale nazionale*, 2007, 29 giugno, [http://www.chiesacattolica.it/pls/ccci_new_v3/cciv4_doc.edit_documento?id_pagina=7790&p_id=12833]

CEI 2009 = Conferenza Episcopale Italiana - Commissione episcopale dottrina della fede, annuncio e catechesi, *Lettera ai cercatori di Dio. CEI - Commissione episcopale dottrina della fede, annuncio e catechesi*, [http://www.chiesacattolica.it/ucn/siti_di_uffici_e_servizi/ufficio_catechistico_nazionale/00007692_Anno_2009_Lettera_ai_cercatori_di_Dio.html]

CEI 2010 = Conferenza Episcopale Italiana - Commissione Episcopale per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi, *Annuncio e Catechesi per la vita cristiana. Lettera alle comunità, ai presbiteri e ai catechisti nel quarantesimo del Documento di base Il rinnovamento della catechesi*, 2010, 4 aprile, [http://www.chiesacattolica.it/ccci_new_v3/allegati/11592/Lettera%2040%B0%20Documento%20Base.pdf]

DB 1970 = Conferenza Episcopale Italiana, *Il rinnovamento della catechesi*, Edizioni Conferenza Episcopale Italiana, Roma 1970.

EN 1975 = Paolo VI, *Evangelii Nuntiandi*, 1975, 8 dicembre, [http://www.vatican.va/holy_father/paul_vi/apost_exhortations/documents/hf_p-vi_exh_19751208_evangelii-nuntiandi_it.html].

Falsini 1987 = Falsini R., *L'iniziazione cristiana e i suoi sacramenti*, O.R., Milano 1987.

Fontana 2009/2010 = Fontana A., *A dieci anni dalla nota sull'iniziazione cristiana dei ragazzi*, in Catechesi, 2009-2010, 79, 1, 60-80.

Franchini-Villani 1981 = Franchini E.-Villani G., *Il catechismo degli adulti. 10 anni di ricerca per un itinerario di fede*, Edb, Bologna 1981.

GEC 1990 = Gruppo Europeo dei Catecumenati, *Agli inizi della fede. Pastorale catecumenale oggi, in Europa*, EP, Milano 1990.

Giusti 2003 = Giusti S., *0-19. La via della bellezza. Una proposta per l'Iniziazione Cristiana delle nuove generazioni*, Paoline, Roma 2003.

Lorenzi 2011 = Lorenzi U., *La riforma dell'iniziazione cristiana dei ragazzi. Uno sguardo d'insieme e alcune proposte. I*, in *La rivista del clero italiano*, 2011, 92, 6, 442-470.

Marin 1998 = Marin D., *I convegni e i congressi catechistici in Italia. Le idee e la prassi catechistica alla luce dei convegni e congressi catechistici nazionali e di alcuni diocesani dal dopoguerra ai nostri giorni*, Elledici, Torino 1998.

Meddi 2002 = Meddi L., *L'esercizio della profezia. La catechesi nelle comunità adulte nella fede*, in Meddi L. (a cura di), *Diventare cristiani. La catechesi come percorso formativo*, Luciano Editore, Napoli 2002, 196-211.

Meddi 2005 = Meddi L., *Il rinnovamento dell'Iniziazione Cristiana dei ragazzi: i punti discussi*, in *Orientamenti Pastoral*, 2005, 53, 5-6, 92-123.

Meddi-D'Angelo 2010 = Meddi L.-D'Angelo A.M., *I nostri ragazzi e la fede. L'iniziazione cristiana in prospettiva educativa*, Cittadella editrice, Assisi 2010.

Montisci 2006/2007 = Montisci U., *L'iniziazione cristiana in Italia in un tempo di transizione*, in *Catechesi*, 2006/2007, 76, 3, 46-61.

OICA 1972 = *Ordo initiationis christianae adultorum. Editio Typica*, Typis Polyglottis Vaticanis, Romae 1972.

RICA 1978 = Conferenza Episcopale Italiana, *Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1978.

Ronzoni 2005 = Ronzoni G., *Il nodo irrisolto dell'iniziazione cristiana: diventare cristiani oggi*, in *CredereOggi*, 2005, 25, 150, 6, 47-59.

Ruspi 1996 = Ruspi W., *Il catecumenato oggi in Italia*, in *Notiziario UCN*, 1996, 25, 4, 43-46.

Sciuto 2009 = Sciuto C., *A che punto siamo con il rinnovamento dei cammini di iniziazione cristiana? Progetto per la creazione di un'attenzione permanente sulla catechesi dell'iniziazione cristiana*, 2009, 29 settembre [manoscritto presso l'UCN].

Servizio Nazionale 2001 = Servizio Nazionale per il Catecumenato, *Guida per l'itinerario catecumenale di ragazzi [7-14]*, in *Quaderni della Segreteria Generale Cei-Ufficio Catechistico Nazionale*, 2001, 5, 10, [http://www.chiesacattolica.it/pls/cc_i_new_v3/consultazione.mostra_pagina?id_pagina=8672]

UCN 1984 = Ufficio Catechistico Nazionale, *Itinerario per la vita cristiana. Linee e contenuti del progetto catechistico italiano*, Elledici, Torino 1984.

UCN 2000 = Ufficio Catechistico Nazionale, *Seminari di studio 1998-2000*, in *Quaderni della Segreteria Generale Cei-Ufficio Catechistico Nazionale*, 2000, 4, 34.

*(Intervento al Colloquio internazionale "la catechesi e la sfida della Evangelizzazione oggi".
Gazzada 20-22 ottobre 2011)*